Anno 62 — Venerdì 9 Dicembre 1927 - Anno VI — N. 290

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I proficui lavori parlamentari

Sanzione legislativa e vari decreti

La seduta della Camera

ROMA, 8.

La seduta comincia alle 16.30 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Sono accordati alcuni congedi

Il PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. relativo all'assegnazione del palazzo Firenze alla Società «Dante Alighieri ».

Modificazioni al Regolamento della Camera

Si inizia la discussione sulle proposte di modificazioni al Regolamento della Camera. Ecco il testo delle modificazioni proposte dalla Commissione.

All'art. 14 aggiungere in fine. «Le commemorazioni dei deputati defunti spettano esclusivamente al Presidente».

All'art 54 aggiungere all'articolo 54 bis: «L'esame dei progetti di conversione in legge di decreti-legge, fatta eccezione per quelli che importino onere finanziario di competenza della Giunta generale del Bilancio e per quelli relativi ai trattati di commercio e alle tariffe doganali di competenza dell'apposita commissione permanente, è deferito a una commissione permanente composta di 18 deputati scelti dal Presidente in principio di ogni legislatura. Tuttavia, tali progetti dovranno seguire la procedura normale degli Uffici, quando vi sia espressa domanda del Governo o quando vi sia domanda diretta alla presidenza firmata da 12 deputati.

L'ordine del giorno di ciascuna seduta della commissione permanente per la conversione in legge dei decreti-legge sarà diramato preventivamente a tutti i deputati, i quali avranno diritto di far pervenire in tempo utile le loro osservazioni ».

VICINI — Approva il principio informatore cui si ispira l'art. 54 bis che istituisce un'apposita Commissione permanente per l'esame dei progetti di conversione in legge di decreti-legge. Vorrebbe però che la Commissione avesse facoltà di cumulare in un solo disegno di legge le proposte di conversione in legge dei decreti-legge ai quali non venga proposta alcuna modificazione e che sono di secondaria importanza. Ciò faciliterebbe i lavori della Camera.

Il RELATORE rileva che l'istituzione di una Commissione permanente per la conversione in legge dei decreti-legge è stata circondata da talune riserve che consentono in casi speciali il funzionamento normale degli organi parlamentari appunto perchè non si sono volute togliere le garanzie procedurali indispensabili. Tra queste vi è la votazione dei singoli disegni di legge e tale garanzia verrebbe ad essere eliminata con la proposta dell'on. Vicini di raggruppare parecchie conversioni in un solo disegno di legge. Prega perciò la Camera di approvare le modificazioni al regolamento come sono state proposte dalla Commissione.

VICINI — Dichiara che con la sua proposta non ha inteso affatto vulnerare il sistema della votazione, la quale avrebbe luogo ugualmente. Ad ogni modo non insiste.

Il PRESIDENTE osserva che la proposta dell'on. Vicini ha bisogno di essere meglio studiata e però la Commissione del regolamento la farà oggetto del suo esame. Rileva che la proposta di istituire una Commissione permanente per la conversione in legge dei decreti-legge, mira a semplificare i lavori della Camera rendendo più spedita la conversione stessa, tanto più che spesso accade che talune Commissioni nominate dagli Uffici non presentino le loro relazioni dopo un lungo periodo di tempo, pur essendo state sollecitate (approvazioni, commenti). La questione ha tanto maggior interesse per la decadenza dei decreti-legge comminata dalla legge che dà facoltà al Governo di emanare norme giuridiche qualora i decreti stessi non siano convertiti in legge entro un biennio. Per ciò egli, valendosi della facoltà conferitagli dal regolamento iscriverà all'ordine del giorno tutti quei disegni di legge per cui è imminente la scadenza del termine anche se le Commissioni non abbiano presentato la relazione. (approvazioni)

Pone a partito la mozione di modificazione all'art. 14 concepita come su esposta.

E' approvata.

Pone a partito l'art. 54 bis come su esposto.

E' approvato.

Il PRESIDENTE annuncia che gli uffici sono convocati per il giorno di sabato 10 corrente alle 11.

Interrogazioni

A questo punto assume la presidenza il Vice-presidente PAOLUCCI.

PENNAVARIA, sottosegretario per le Comunicazioni, risponde all'on. Finzi che dichiara per indagare sulle frequenti sospensioni del servizio pubblico di illuminazione e di fornitura di corrente motrice in Roma è stata nominata dal Governo una Commissione ed un'altra Commissione tecnica è stata nominata dal Governatorato. Quanto alle interruzioni telefoniche esse sono dovute a fatti incidentali e per lo più a riparazioni stradali e non già e disservizio da parte della Società esercente

FINZI — Rileva che le interruzioni telefoniche dipendono soprattutto dalle interferenze degli impianti della Società Anglo-Romana che per la loro cattiva installazione danneggiano gli impianti telefonici. Ha proposito della Società Anglo-Romana lamenta che nessuna diminuzione abbia apportato ai prezzi del gas malgrado i grandi ribassi subiti dal carbone. Confida che la Commissione d'inchiesta saprà venire a conclusioni che permettano di adottare i provvedimenti che il pubblico consumatore da tempo attende.

Domande di autorizzazione a procedere

Il PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta permanente sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato PONZIO DI S. SEBASTIANO per oltraggio al pudore. La Giunta propone di concedere l'autorizzazione. Pone a partito tale proposta.

E' approvata.

Legge poi le conclusioni della Giunta permanente sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato CASALINI per reato di duello. La Giunta propone di non concedere l'autorizzazione. Pone a partito tale proposta.

E' approvata

Legge infine le conclusioni della Giunta permanente sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato CALORE perchè padrino in duello La Giunta propone di non concedere l'autorizzazione. Pone a partito tale proposta.

E' approvata

Dopo a presentazione di parecchie relazioni sono approvati numerosissimi disegni di legge per la conversione in legge di R. Decreti.

Il PRESIDENTE infine proclama che sono approvati anche a scrutinio segreto e alla quasi unanimità tutti i disegni di legge finora discussi.

La seduta termina alle 17.25. Domani seduta pubblica alle 16.

In Comitato segreto

La Camera dei Deputati, nel pomeriggio di oggi, prima di riunirsi in seduta pubblica si è adunata in Comitato segreto per l'esame del proprio bilancio che è risultato approvato all'unanimità. E' stato deliberato di mettere a disposizione del Tesoro un milione di lire perchè venga assegnato all'Opera Nazionale Avanguardisti e Balilla.

La seduta del Senato

ROMA, 8.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI

Sono accordati alcuni congedi.

Svolgimento di una interrogazione

FEDELE, Ministro della Pubblica Istruzione, risponde alla interrogazione del senatore Mazzoni ed altri che vogliono sapere se non si ritenga opportuno, nell'interesse della cultura nazionale, rivedere il regime fiscale che attualmente regola l'ingresso alle gallerie, ai monumenti, ed agli scavi, disciplinandolo in modo da consentire al maggior numero degli italiani la possibilità di accedere a questi luoghi sacri alla nostra storia ed alla nostra civiltà. Sembrano al Ministro eccessive le critiche sull'andamento delle tasse di ingresso alle gallerie, ai monumenti ed agli scavi. Si teme che possano sviare gli stranieri dal visitare il nostro Paese, ma questo timore è esagerato. Per gli italiani vi sono molte categorie che hanno ingresso libero o a prezzo minore e ne legge la lunga serie.

Il Ministro delle Finanze ha stabilito che il maggior gettito serva alla amministrazione delle Antichità e Belle Arti che ha grandi esigenze non comparabili con quelle di altre Nazioni. Per gli stranieri si vedrà quello che diranno le statistiche e se sarà necessario si provvederà a ritoccare prontamente la disposizione.

RAINA — Rileva che si accoglie un antico voto destinato il provento delle gallerie e dei monumenti ai bisogni dell'amministrazione dell'Antichità e delle Arti Trova eccessivi i privilegi che ha ricordato il Ministro e vorrebbe che non si estendessero alle famiglie.

FEDELE, risponde che è in corso un provvedimento per l'abbonamento a favore delle famiglie.

RAINA — Trova eccessiva l'altezza a cui sono state portate le tasse di ingresso; vorrebbe che fossero fatte anche agli stranieri delle concessioni per trattenerli anche per maggior tempo in Italia. E' questione di modalità; bisogna badare anche alle apparenze e non dare motivo di critiche agli stranieri. Certo è che gli italiani e non son in numero scarso, i quali vanno all'estero trovano condizioni più favorevoli. Non può dichiararsi pienamente soddisfatto della risposta del Ministro e crede che sarebbe meglio non mettersi nella condizione di dover rifare ciò che ora si è creduto di fare.

Si approvano senza discussione vari disegni di legge che sono rinviati allo scrutinio segreto.

Per i mercati del pesce

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. 20 agosto 1926 portante norme per il disciplinamento dei mercati e degli spacci del pesce.

MARCELLO, relatore, dichiara che l'Ufficio centrale è grato al Governo per i provvedimenti presi a favore di questo lato così importante dell'Economia Nazionale, ma occorre che questi provvedimenti siano severamente applicati. L'Ufficio centrale, considerando che la pesatura, come ora si fa, non sembra fornire sufficienti garanzie anche perchè molte volte il commissionario è anche grossista, crederebbe opportuno di modificare la prima parte dell'art. 4 del R. D. L. come segue: «La vendita del pesce sui mercati di cui all'art. 1 e 2 deve essere effettuata mediante asta e pesa pubblica, ed il prezzo deliberato deve essere proclamato ad alta voce solo dal deliberatario che a ciò verrà invitato dall'astatore o dal commissario ».

BELLUZZO, Ministro dell'Economia Nazionale, ringrazia l'Ufficio centrale pel consenso dato alla conversione in legge di questo Decreto Legge ed assicura il Senato che la questione di aumentare la pescosità dei nostri laghi e bacini di acqua dolce è allo studio. E' lieto in questa occasione di annunziare che il Ministro delle Finanze ha concesso per questo scopo la somma di due milioni e mezzo. Dichiara che accetta lo emendamento dell'Ufficio e che desiderebbe come raccomandazione; e prende impegno di introdurre nei regolamenti municipali disposizioni atte a tradurre in pratica i desideri espressi dell'Ufficio centrale.

MARCELLO — Accetta e ringrazia.

La discussione è chiusa. L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Il PRESIDENTE proclama che nella votazione a scrutinio segreto i primi 12 disegni di legge oggi approvati per alzata e seduta, sono approvati.

MAZZONI — Presenta le relazioni sui disegni di legge concernenti i danni del terremoto del Comune di Montalcino e i provvedimenti per la città di Palermo.

La seduta termina alle ore 18. Domani seduta pubblica alle ore 16.

Besnard ha lasciato Roma

ROMA, 8.

Stamane alle ore 12 è partito per Parigi il signor Besnard ex Ambasciatore di Francia presso il Quirinale. A salutarlo alla stazione erano i Sottosegretari di Stato S. E. Grandi e S. E. Cavallero, il Maresciallo Badoglio, gli Ambasciatori d'Inghilterra, Giappone e Spagna, l'incaricato d'affari per gli Stati Uniti, i Ministri di Rumenia, Svizzera, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Grecia, Austria, Egitto e Cuba, l'on. Di Scalea e l'on. Guglielmi, il senatore Bonin-Longare, il comm. Guariglia Direttore generale degli affari politici d'Europa, il comm. Sandichi Direttore generale degli affari generali al Ministero degli Esteri e il capitano Mameli Capo di gabinetto di S. E. il Ministro degli Esteri.

Erano pure presenti numerose personalità francesi fra cui il personale dell'Ambasciata con a capo il signor Roger primo Consigliere e il signor Pueh dell'Accademia di Francia con una rappresentanza dei pensionati di Villa Medici.

Nuovi provvedimenti per la Milizia forestale

ROMA, 8.

Con recente provvedimento del Capo del Governo, la Milizia Forestale è stata passata, per la parte disciplinare, alle dipendenze dell'Ispettore Generale dei Reparti speciali, da cui dipendono anche la Milizia ferroviaria, quella postelegrafonica, ecc.

Si ritiene che, in conformità e in conseguenza di tale provvedimento, saranno quanto prima emanate alcune disposizioni che modificano in parte le norme che attualmente regolano l'ordinamento e il funzionamento del corpo.

Con riferimento alla notizia sopra riferita, osserviamo che un gruppo di deputati e personalità competenti in materia forestale sta svolgendo un'azione diretta ad ottenere precisamente una revisione della vigente legge forestale e per l'ingranamento in essa della Milizia Forestale.

A nome di questo gruppo, l'on. Lunelli ha elaborato una proposta di legge che ha comunicato al Ministero dell'Economia Nazionale e che presenterà alla Camera.

L'on. Lunelli, illustrando la riforma proposta, fra l'altro ricorda quanto già scrisse sull'argomento Arnaldo Mussolini, e cioè che oggi l'amministrazione autonoma del Demanio forestale, l'apposita Milizia che fa rispettare i regolamenti, le varie iniziative in fatto di ricostruzione boschiva, le scuole ecc., hanno un complesso di vita se non contraddittorio, certamente disarmonico fra di loro. Egli riafferma la necessità di una radicale riforma dell'attuale legge forestale, aggiungendo che essa legge deve essere completa e perciò deve affrontare il problema, non solo nel suo aspetto idro-geologico, ma anche nei riguardi del rimboschimento, e che, infine, la Milizia deve acquistare nella legge stessa unità di esecuzione e tutta l'autorità necessaria.

La fine del processo Giulietti e C.

Giulietti amnistiato, gli altri condannati

ROMA, 8.

Al Tribunale è terminato oggi il processo contro Giulietti e gli altri imputati per gli ammanchi dei milioni della Federazione Italiana Lavoratori del Mare. Dopo essersi ritirato alle 11.30 in Camera di Consiglio, il Tribunale, alle 12.45 è rientrato nell'aula.

Il Presidente ha letto la sentenza la quale dichiara:

Raimondo Riccardo, Raggio Carlo, Pellegrino Ernesto ed Amelio Francesco colpevoli: il primo di correità e gli altri di complicità nel delitto di appropriazione indebita qualificata di ingente valore, di cui alla lettera d) del capo di imputazione riferentesi al Giulietti; il Raggio, inoltre, di appropriazione indebita qualificata di ingente valore; il Raimondo ed il Raggio inoltre, di correità nel delitto di appropriazione indebita qualificata di ingente valore fino alla concorrenza di 4 milioni e mezzo, di cui alle lettere b) c) del rispettivo capo di imputazione; l'Amelio anche di appropriazione indebita semplice di 260 mila lire, delitti tutti commessi a danno della F. I. L. M. e condanna:

Raimondo Riccardo e Raggio Carlo alla pena complessiva di anni 6 di reclusione e a lire 10 mila di multa ciascuno; Pellegrino Ernesto ad anni 2 di reclusione ed a L. 2000 di multa; Amelio Francesco ad anni 2 e mesi 6 di reclusione e L. 3000 di multa. Tutti in solido ai danni verso la parte lesa ed alle spese.

Dichiara condonati per l'art. 4 del R. D. 31 luglio 1925: anni 2 di reclusione e l'intera multa a favore di ciascuno di essi.

Applicati gli art. 86 del Codice Penale, e 1 del R. D. 31 luglio 1925, assolve Giulietti Giuseppe dalle imputazioni ascrittegli per essersi estinta l'azione penale in seguito all'amnistia.

Si continua a parlare di un probabile colloquio Mussolini-Briand

PARIGI, 8.

La « Liberté », in un articolo intitolato « Francia e Italia » - il colloquio Briand-Mussolini è in preparazione », scrive tra l'altro:

« Sarebbe troppo paradossale e anche inverosimile che facendo delle facilitazioni dappertutto e della vera pace con tutti, la Francia lasciasse inasprire le sue relazioni con l'Italia. Senza arrivare fino al dramma, non sarebbe penoso ed anche un po' ridicolo che un giorno il Consiglio della Società delle Nazioni dovesse interessarsi del conflitto franco-italiano, come fa in questo momento del conflitto polacco-lituano? E' veramente il tempo di pensarvi. Il Regime fascista è certo molto differente della nostra democrazia parlamentare. Esso riposa su basi diametralmente opposte; ma se si sfuggisse ad una conversazione col Capo del Governo italiano, dopo avere trattato col signor Litvinoff, si darebbe la sensazione di avere delle preferenze per il bolscevismo ».

Occupandosi delle relazioni franco-italiane l'« Action Française » osserva che una delle principali cause della tensione è la tolleranza che il Governo francese accorda ai fuorusciti italiani e ai giornali antifascisti. (Stefani).

Nel Teatro Romano di Taormina

ROMA, 8.

Il Capo del Governo ha ricevuto al Viminale il gr. uff. Francesco Attanasio, Podestà di Taormina. Questi, dopo aver informato il Capo del Governo sopra le condizioni dell'Isola e la vita fervida della bellissima città, gli ha esposto il programma artistico che sarà il prossimo anno ivi iniziato nel teatro romano.

Il Capo del Governo ha dato la sua approvazione al programma espostogli, il quale si inizierà col « Giulio Cesare » di Enrico Corradini, nel prossimo maggio, sotto l'alto patrocinio del Governo.

Il Duce, per l'Umanitaria e per l'Istituto Coloniale

ROMA, 8.

Il Capo del Governo ha oggi ricevuto l'on. conte Venino Presidente della Società Umanitaria di Milano.

L'on. Venino ha fatto presente al Capo del Governo come con la raggiunta e consolidata sistemazione finanziaria della grande Istituzione e del contemporaneo sviluppo dato alle sue molteplici attività e col programma in buona parte già in corso di esecuzione elaborato per l'avvenire possa ritenersi, in vista anche della progettata riforma statutaria, completamente assolto l'alto mandato affidatogli. Ha pregato pertanto il Capo del Governo, in considerazione anche di sopraggiunte ragioni personali, di esaminare l'opportunità di una sua sostituzione.

S. E. Mussolini, compiaciutosi della opera svolta dall'on. Venino e presa in esame la situazione, ha riconosciuto giuste le considerazioni espressegli e, pur riaffermando all'on. Venino tutta la sua fiducia, ne ha accettate le dimissioni.

Da ultimo, l'on. Venino, nella propria qualità di R. Commissario dell'Istituto Coloniale Italiano a cui fu recentemente nominato, ha informato il Capo del Governo della situazione dell'Istituto stesso e dei colloqui avuti al riguardo in questi giorni con l'on. Federzoni, Ministro delle Colonie, anche per la istituzione a Milano di una Camera di Commercio italo-coloniale.

Il Capo del Governo ha assicurato il proprio vivo interessamento all'Istituto, coefficente massimo di cultura e di propaganda coloniale in Italia.

I colloqui di Benes a Parigi

PARIGI, 8.

Il « Petit Parisien » informa che Benes, proveniente da Ginevra, è giunto a Parigi. Egli ha avuto colloqui con varie personalità politiche e ripartirà domani.

Il card. Vannutelli esalta l'opera del Duce e crede in una pratica soluzione del dissidio fra Chiesa e Stato

ROMA, 8.

Il cardinale Vanutelli, Decano del Sacro Collegio, in una intervista, parlando del Fascismo, ha dichiarato:

« Il nostro Duce ha ordinato e disciplinato mirabilmente la vita italiana. Egli ha fatto molte grandi opere buone e molte altre è certo di compierle con l'aiuto del Signore. Parecchi passi innanzi si sono fatti mercè l'atteggiamento del Fascismo verso la conciliazione. Io credo che si proseguirà sulla via intrapresa e penso che l'on. Mussolini raggiungerà di certo la meta che si è prefissa contribuendo alla soluzione di un problema che gli procurerà un grande posto nella storia. Vi sono certamente importanti e gravi difficoltà di vario ordine, ma io credo che, sanato spiritualmente, il dissidio tra Chiesa e Stato troverà, con un po' di reciproca buona volontà, anche la sua pratica soluzione ».

Gabriele d'Annunzio al Campo di Cinisello ricevuto dal maggiore Lodolo

MILANO, 8.

Oggi Gabriele d'Annunzio, accettando l'invito rivoltogli dagli aviatori dei campi di aviazione di Milano, si è recato all'aerodromo di Cinisello dove ha partecipato ad una colazione offertagli dai piloti.

Il Comandante, che è stato accolto festosamente con gli onori militari, era accompagnato dal figlio Veniero, dal generale viceccomandante la zona aerea di Milano, dall'on. Gallotti comandante il settimo Stormo, dai legionari conte di Castelbarco e Alessandro Pozzi e dal suo aiutante di volo.

Al Campo, il maggiore udinese cav. Bruno Lodolo lo ha ricevuto porgendogli il saluto di benvenuto dei cacciatori di Cinisello.

Erano presenti anche parecchi assi di guerra.

Alla frutta sono stati ricordati dal Comandante di zona i titoli di fraternità e di benevolenza che legano d'Annunzio a tutti i piloti ed alla storia d'Italia.

Il Comandante si è intrattenuto a lungo con tutti con grande cameratismo ed affettuosità.

Consoli generali partiti per il Sud America per le onoranze al gen. Belgrano

GENOVA, 8.

A mezzodì è partito per gli scali del Sud America il transatlantico « Giulio Cesare » con a bordo l'on. Italo Capanni, nuovo Console generale italiano e Buenos Ayres, il comm. Censi nuovo Console generale a Rio de Janeiro e il cav. di gr. cr. Pinasco Presidente del Comitato per le onoranze al generale Belgrano.

I nuovi Consoli italiani sono stati salutati a bordo della nave dalle autorità politiche e fasciste.

Le notabilità della Colonia argentina hanno reso omaggio al comm. Pinasco che è partito insieme con altre personalità sud-americane.

Quando il transatlantico ha lasciato la banchina entusiastici applausi sono partiti dalla imponente folla assiepatasi lungo il molo.

Il prezzo di abbonamento dei giornali

MILANO, 8.

L'Associazione Nazionale Fascista Editori di giornali comunica:

Nei giorni 6 e 7 dicembre in Milano, presso la sede sociale, sotto la presidenza del comm. generale Giuseppe Pellissero, sono stati convocati rispettivamente l'assemblea generale ed il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fascista editori giornali. Sono state trattate numerose questioni attinenti all'industria giornalistica. L'assemblea, fra l'altro, ha riconfermato il divieto di dare premi agli abbonati in esecuzione della vigente convenzione col Sindacato nazionale rivenditori di giornali. Ha riconfermato che per tutti i quotidiani il prezzo annuo di abbonamento per l'interno non può essere inferiore a lire 65 (semestre lire 33) e per l'estero non inferiore ad annue L. 150.

Senatore albanese sfuggito ad un attentato

BARI, 8.

Secondo informazioni qui giunte dall'Albania, il senatore Verlazzi, uno dei maggiori latifondisti della Repubblica e, a quanto pare, futuro suocero del Presidente Ahmed Zogu, è scampato a un attentato mentre passeggiava in compagnia del suo segretario e di un amico fidato che lo accompagnava sempre. Il senatore Verlazzi è rimasto incolume, mentre il suo segretario è stato ucciso e l'amico gravemente ferito. Pare che l'attentato sia originato da rancori politici.

TRAGICHE ESPLOSIONI

MADRID, 8.

In seguito ad una esplosione di grisou in una miniera del bacino delle Asturie, si deplorano dodici morti e numerosi feriti.

SAN PAULO DEL BRASILE, 8.

Durante i lavori di perforazione di un tunnel nelle vicinanze di Rio Claro, per la esplosione prematura di una mina, una numerosa squadra di operai è rimasta sepolta. L'opera di salvataggio prontamente organizzata ha potuto ridurre le proporzioni del disastro.

Quattro operai sono stati estratti morti dalle macerie, altri quattro in istato gravissimo sono stati trasportati all'ospedale. Tra le vittime vi sono alcuni operai italiani.

Dopo il Congresso di Mosca

Kameneff fariseo

MOSCA, 8.

Nel discorso conclusivo pronunciato al Congresso del partito comunista, Stalin ha qualificato il discorso pronunciato da Kameneff come quello di un fariseo. Mentre a parole l'opposizione dichiara che desidera di conciliarsi col partito, essa continua ad organizzare assemblee illegali, di cui la più recente ha avuto luogo ieri a Mosca, mentre un'altra, a Leningrado, aveva avuto luogo alla vigilia dell'inaugurazione del Congresso. Il Comitato centrale, astenendosi dall'applicare le repressioni più energiche contro la opposizione per azioni quali la dimostrazione nel decimo anniversario della rivoluzione di ottobre, ha manifestato la massima magnanimità allo scopo di dare ai membri dell'opposizione la possibilità di riflettere e di cedere.

La mozione sul rapporto del Comitato centrale, approvata dal Congresso, rileva che la politica razionale del Comitato centrale ha assicurato il consolidamento della potenza internazionale della U.R.S.S. nelle condizioni più difficili. Prendendo, infine, in considerazione che le divergenze tra il partito e l'opposizione si sono trasformate da divergenze tattiche in divergenze di programma e che l'opposizione trotzkista è divenuta obiettivamente un fattore di lotta antisoviettica, la mozione dichiara che l'adesione all'opposizione trotzkista e la propaganda delle sue opinioni è incompatibile con la presenza nelle file del partito bolscevico.

La G. P. U. avrebbe arrestato Trotzki

PARIGI, 8.

Notizie pervenute stamane da Mosca riferiscono che la G. U. P. avrebbe proceduto all'arresto di Trotzki e di alcuni altri capi dell'opposizione comunista.

Altri particolari sui gravi disordini in Transilvania

BUDAPEST, 8.

Informazioni da varie fonti pervenute a Budapest, recano nuovi particolari sugli eccessi antisemitici di Gran Varadino, che ebbero carattere anche più grave di quanto apparisse dalle prime notizie di ieri. Gli studenti nazionalisti rumeni avrebbero terrorizzato la città durante tre giorni, incoraggiati dal contegno della gendarmeria le cui forze si mostrarono insufficienti a mantenere l'ordine. Cinquemila giovani e 700 signorine provenienti dalle università e dalle scuole superiori della Transilvania e delle altre provincie del Regno, guidati dal prof. Cuza e dallo studente universitario Cedreanu, che uccise lo scorso anno il prefetto di Jassy da lui ritenuto troppo condiscendente verso gli ebrei, affluirono dopo aver partecipato al Congresso goliardico presero a fermare e a percuotere tutti gli ebrei e gli ungheresi. Alla testa dei gruppi più violenti marciavano le studentesse, che presero pure parte al saccheggio di parecchi negozi. Si deplorano finora tre morti e 40 feriti. Le vittime sono un israelita di nome Sonnenschein, lo studente ungherese Stefano Madas e l'albergatore Weislovic.

Quasi tutti i congressisti, guidati dal professor Cuza e dal Cedreanu, sono partiti ieri sera da Gran Varadino diretti a Marmaros-Sziget col proposito dichiarato di dare una «lezione» anche agli Ungheresi e agli ebrei di quella città. Gli studenti sono usciti da Gran Varadino in corteo recando ciascuno una candela accesa e cantando canzoni contro l'Ungheria e contro Lord Rothermere. Le seimila candele necessarie alla grande fiaccolata erano state prese in un convento

Gravi disordini sarebbero avvenuti anche ad Arad; in complesso si avrebbero a deplorare 8 morti.

La stampa ungherese deplora con indignazione i disordini antimagiari e antisemiti di Transilvania.

Gli avvenimenti hanno avuto una eco alla Camera ungherese, dove tra urla e apostrofi contro la Rumenia, il deputato Pakots ha deplorato che il Governo di Bucarest non abbia saputo impedire i sanguinosi disordini organizzati in risposta all'azione di Lord Rothermere favorevole all'Ungheria e in seguito al rinvio, da parte della Società delle Nazioni, della discussione sulla vertenza degli « optanti » ungheresi, rinvio che sarebbe stato interpretato in Romania come un larvato rifiuto alle richieste rumene.

Notizie brevi

IL MINISTERO DELL'AERONAUTICA aveva bandito tempo fa un concorso per un aeroplano da turismo. Ora il Ministero stesso ha esaminato la possibilità di estendere il bando anche al tipo idrovolante, aumentando congruamente l'ammontare del premio. Frattanto il bando suddetto è stato temporaneamente sospeso.

PER LA BIENNALE DI VENEZIA la Segreteria comunica che l'ultimo termine per la notificazione delle opere alla XVI Mostra scade il primo gennaio p. v.

DURANTE UN VIOLENTO TEMPORALE il soldato Paolo Tessitore, del 3° Fanteria, mentre si trovava di sentinella al Forte Puntal Ferrato (Messina), veniva colpito da un fulmine che lo uccideva all'istante.

DA WASHINGTON si annunzia che la Convenzione repubblicana degli Stati Uniti si riunirà in Kansas City il 12 giugno dell'anno prossimo per l'elezione del nuovo Presidente.

SI HA DA RABAT che nella regione di Boudenim una colonna di rifornimento attaccata da un gruppo di dissidenti ha dovuto respingere il nemico. La colonna ha avuto tre morti e alcuni feriti.

CRONACA PROVINCIALE

Il contratto-tipo d'impiego professionale per i Tecnici addetti alle Aziende agricole

Nel numero di martedì u. s. abbiamo dato ampio resoconto dell'importante riunione tenutasi in Roma dal Direttorio del Sindacato Nazionale dei Tecnici Agricoli fascisti, sotto la Presidenza di S. E. l'on. Acerbo. Notavamo allora che il Direttorio, di cui fa parte quale membro effettivo, l'egregio nostro concittadino cav. Giuseppe Mizzau, discusse proficuamente un importante ordine del giorno, nel quale figurava fra l'altro la regolamentazione professionale del contratto d'impiego per i Tecnici delle Aziende Agricole. Mantenendo ora la promessa fatta alla benemerita classe dei Tecnici Agricoli Fascisti, diamo per esteso il testo del nuovo Contratto-tipo d'impiego professionale.

Coloro pertanto ai quali in così larga parte sono affidate le sorti e il sempre crescente miglioramento dell'Agricoltura, sulla quale si fonda, come è nella altissima concezione del Duce, l'avvenire indefettibile della più grande Italia, vedranno in questo Contratto-tipo quali provvidenze siano state disposte a loro favore. Basterà accennare alle disposizioni contenute nell'articolo 9 relativo all'obbligatorietà dell'assicurazione contro i casi di morte e invalidità temporanea o permanente, dovuta ad infortuni, come pure alle disposizioni contemplate negli articoli 13 e 15 riferentisi ai licenziamenti e alle corrispondenti indennità.

Ma ecco senz'altro il testo del contratto d'impiego:

Assunzione dei Tecnici

ART. 1. — Il presente contratto d'impiego riguarda quelle persone, munite di titolo professionale, (laurea e diploma in agraria) che esercitano funzioni direttive, sia pure in sott'ordine, nella direzione di un'azienda agricola o agricola-industriale.

Riguarda ancora tutti gli esperti, o pratici, i quali, senza possedere titoli professionali, sono attualmente addetti alle aziende agricole e appartengono agli organi sindacali che inquadrano i tecnici agricoli.

ART. 2. — Il contratto d'impiego con il quale, al servizio di un'azienda agraria, viene assunta l'attività professionale di una persona tecnica, con funzioni di collaborazione di concetto, esclusa la semplice prestazione di mano d'opera, s'intende normalmente concluso a tempo indeterminato, salvo contraria dichiarazione scritta da scambiarsi fra le parti all'atto dell'assunzione. La durata dell'impiego non potrà però mai essere inferiore alla durata dell'anno agrario o del periodo di lavorazione per determinate industrie agricole.

ART. 3. — L'assunzione dei Tecnici Agricoli da parte delle aziende avverrà ordinariamente con l'inizio consuetudinario dell'anno agrario.

Per ogni assunzione il contratto di impiego verrà concordato e concretato mediante scambio di impegni scritti, ferme però sempre restando le direttive sancite dal presente contratto-tipo.

Le successive modifiche ai patti concordati all'atto della assunzione in servizio, e quelle apportate di comune accordo al presente contratto, dovranno essere confermate per iscritto.

ART. 4. — Il periodo di tirocinio per i praticanti, sarà fissato con giusto criterio dai capi delle aziende, ma non potrà, di regola, superare i due anni. L'Azienda è obbligata a corrispondere al tirocinante vitto e alloggio od un corrispondente equo compenso.

ART. 5. — Qualora all'atto dell'assunzione sia stato stabilito un periodo di prova, questo non potrà essere superiore ad un anno agrario o del periodo di lavorazione e dovrà chiaramente risultare da un atto scritto.

Durante il periodo di prova, la risoluzione del contratto d'impiego, potrà avvenire in qualunque tempo con preavviso di tre mesi.

Doveri e diritti dei Tecnici

ART. 6. — I tecnici agricoli sono tenuti a prestare la loro opera secondo la formula «da buon padre di famiglia».

ART. 7. — Il tecnico agricolo, dopo il periodo di prova, ha diritto annualmente a un riposo minimo di 20 giorni.

Per quanto riguarda l'epoca del riposo dovranno sempre tenersi presenti le esigenze dell'azienda. Il periodo di riposo potrà anche essere suddiviso, quando in ciò siano d'accordo le parti contraenti o, in casi eccezionali, in due o più periodi.

ART. 8. — Nei casi di interruzione del servizio dovuta a malattia o a infortunio sarà conservato il posto al tecnico per sei mesi, con diritto alla corresponsione dell'intero stipendio per i primi tre, e metà stipendio per gli altri tre, deducendo i diritti acquisiti per atti di previdenza compiuti dall'azienda a suo favore.

Qualora però la malattia o l'infortunio siano causati da ragioni di servizio, il tecnico avrà diritto che gli sia conservato il posto per un anno con corresponsione dello stipendio intero per mesi sei e di metà stipendio per gli altri sei e con diritto di usufruire dell'alloggio sino alla scadenza dell'anno dall'inizio dell'infermità.

Perdurando l'infermità oltre l'anno, il contratto d'impiego potrà essere sciolto senza diritto di preavviso e di indennità, salvo sempre restando i diritti acquisiti dal tecnico per l'anzianità di servizio, previdenza ecc.

Assicurazione

ART. 9. — E' fatto obbligo all'azienda di assicurare il tecnico contro i casi di morte, invalidità permanente e temporanea dovuti ad infortuni.

L'importo della polizza assicurativa non potrà mai essere inferiore all'ammontare di cinque annualità di stipendio complessivo iniziale.

E' in facoltà del tecnico di scegliere la forma di assicurazione che più gli conviene.

Il premio di assicurazione dovrà essere pagato dall'azienda. Qualora la durata della polizza di assicurazione oltrepassasse la durata del servizio che il tecnico presta presso l'azienda, va da se che col cessare della prestazione d'opera cessa anche un obbligo da parte dell'azienda.

Qualora l'impiegato provveda per conto proprio alla sua assicurazione sulla vita, l'azienda è obbligata a concorrere nella misura del 50 per cento al pagamento del premio di assicurazione per un capitale assicurato non superiore a cinque annualità di stipendio complessivo iniziale. Il tecnico ha diritto all'assicurazione sulla vita per un capitale corrispondente alla capitalizzazione dell'8 per cento dello stipendio a decorrere dal primo anno di assunzione in servizio. Il premio di assicurazione verrà pagato a metà tra tecnico e azienda.

Quando l'assicurazione per l'età avanzata del tecnico non fosse più utilmente conveniente, l'azienda corrisponderà in più dello stipendio l'importo della percentuale che sarebbe a suo carico per l'assicurazione stessa.

Servizio militare

ART. 10. — La chiamata alle armi per adempiere agli obblighi di leva porta alla risoluzione del contratto.

Nel caso di richiamo sotto le armi, l'azienda conserverà il posto all'impiegato e corrisponderà ai celibi che non siano ufficiali la metà dello stipendio per il primo mese ed un terzo per i successivi; agli ammogliati anche se ufficiali sarà corrisposto lo stipendio per il primo mese per intero e per metà nei successivi.

Tale concessione assorbe la licenza annuale.

Anzianità e cessazione del servizio

ATR. 11. — Il passaggio di un tecnico da un servizio all'altro, della stessa azienda o in altra azienda dello stesso proprietario, non muta nè altera la decorrenza dell'anzianità.

Se il cambio di servizio importa trasferimento di sede, le spese di trasferimento dell'impiegato e dei famigliari con lui conviventi saranno a carico dell'azienda.

ART. 12. — Il contratto d'impiego, salvo il caso di cui all'art. 8, si scioglie nei modi seguenti: licenziamento, disdetta, morte, scioglimento o trasformazione dell'azienda, fallimento, inadempienza.

ART. 13. — Il licenziamento e la disdetta debbono darsi per iscritto.

Il contratto d'impiego non può essere risolto da nessuna delle due parti senza preavviso, salvo il caso che una delle due parti dia giusta causa alla risoluzione immediata per mancanza o inadempienza così grave da non consentire la prosecuzione, anche provvisoria, dei rapporti. Non potrà essere eccepita come giusta causa di licenziamento senza preavviso l'incapacità tecnica, quando sia compiuto il periodo di prova.

Le cessazioni di servizio avverranno normalmente con la fine dell'anno agrario di lavorazione. Il preavviso di licenziamento sarà di sei mesi per i tecnici che non hanno raggiunto i 10 anni di sevizio. Di 12 mesi per i tecnici che abbiano oltrepassato i 10 anni di servizio.

Il preavviso di licenziamento da parte del tecnico sarà ridotto al minimo di tre mesi.

Il periodo di preavviso di licenziamento di disdetta può essere sostituito previo accordo con la corresponsione di altrettante mensilità di stipendio da pagarsi all'atto della cessazione del servizio; salvi sempre ed immutati i diritti dipendenti dall'anzianità.

ART. 14. — In caso di morte del tecnico i diritti ad esso spettanti passeranno agli eredi.

In caso di trasformazione o scioglimento dell'azienda i diritti del tecnico rimarranno integralmente salvi e saranno fatti valere verso il patrimonio in trasformazione o in liquidazione.

ART. 15. — In caso di licenziamento di un tecnico, fermo restando il diritto stabilito dall'art. 12, dovrà essergli corrisposto, come premio di buona uscita, una indennità minima pari ad una mensilità di stipendio per ogni anno di servizio prestato.

Agli effetti dell'anzianità s'intende che il mese incominciato si riterrà per completo e si riterrà completo l'anno dopo superato un semestre.

Gli anni di tirocinio e quelli di prova devono essere computati agli effetti dell'anzianità.

ART. 16. — Nel caso di interruzione il servizio prestato presso un'azienda si somma, a tutti gli effetti del presente contratto tipo, con quello prestato presso l'azienda stessa prima dell'interruzione, qualunque sia stata la causa dell'interruzione. Però le indennità corrisposte all'atto di una precedente cessazione di servizio saranno diffalcate nella liquidazione successiva.

ART. 17. — In qualunque caso il rappresentante legale dell'azienda dovrà rilasciare all'impiegato che cessa dal servizio, all'atto della cessazione del rapporto, il certificato del servizio prestato; contenente l'indicazione del tempo durante il quale l'impiegato ha prestato servizio, della qualifica, delle mansioni che gli erano affidate, e ciò indipendentemente da qualunque controversia che fosse sorta circa la liquidazione dell'indennità o di altri diritti dell'azienda e dell'impiegato.

Norme generali

ART. 18. — La rappresentanza degli interessi dei contraenti in merito al contratto d'impiego è validamente e giuridicamente esercitata dalle organizzazioni sindacali dei Tecnici Agricoli Fascisti e dalla Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori.

ART. 19. — Le eventuali divergenze che avessero a sorgere fra le parti per le quali non fosse il caso di adire direttamente alla magistratura competente, saranno rimesse per una risoluzione amichevole al giudizio inappellabile dei rappresentanti dei Sindacati Provinciali di cui al precedente articolo 18 convocato, dietro richiesta anche di una sola delle parti e presieduta dal Prefetto o da un suo rappresentante.

ART. 20. — Il tecnico non potrà trattare per proprio conto, o di terzi, affari in concorrenza con il proprietario dell'azienda sotto comminatoria del licenziamento immediato e rifusione dei danni.

E' ammesso però, quando si siano accordate le aziende interessate che un tecnico presti la sua opera a più di un'azienda; in tal caso la indennità di buona uscita di cui all'art. 15 potrà essere proporzionalmente ed equamento ripartita, ferme però restando il diritto riconosciuto dall'art. 13.

ART. 21. — Date le numerose differenziazioni fra azienda e azienda di ciascuna Provincia, date le diverse consuetudini locali e date soprattutto, le differenti attitudini personali dei tecnici, non si stabiliscono classificazioni o determinazioni assolute di emolumenti e stipendi mensili.

Essi a partire da un minimo di base dovranno essere fissati tenendo conto di diversi e disparati elementi di giudizio, dal complesso esame dei quali soltanto si potrà giungere ad un criterio complessivo ed equitativo.

ART. 22. — Nella fissazione dell'emolumento o stipendio spettante al tecnico si dovrà tener conto dei seguenti elementi principali:

a) estensione ed ubicazione dell'azienda anche agli effetti igienici;

b) numero degli stabili o poderi separati;

c) sistema di conduzione;

d) specie delle coltivazioni (normali, specializzate, industrializzate);

e) titoli di studio e di lunga pratica del tecnico;

f) concorso nella direzione dell'azienda, del proprietario, e numero e qualità dei personale subalterno impiegato.

ART. 23. — I minimi di stipendio verranno concordati per zona dalle organizzazioni contraenti.

Quando un agente ha funzioni di amministratore con mandato legale gli competerà uno stipendio superiore a quello degli altri agenti dell'azienda.

ART. 24. — La valutazione in denaro delle corresponsioni in natura sarà fatta in base alle mercuriali annue od alla media delle quotazioni del periodo annuo precedente alla cessazione del servizio.

Il prezzo invece dei generi che il tecnico prelevasse in più della quantità corrisposta come quota di stipendio per i bisogni della propria famiglia, sarà quella minima del mercato all'ingrosso e per merce resa all'azienda al momento del ritiro.

ART. 25. — Sempre agli effetti della determinazione degli stipendi si dovrà tener presente che si intende siano classificate fra le grandi aziende non soltanto quelle che si debbono considerare tali per la loro notevole estensione, ma anche quelle che essendo di estensione media, per la specialità ed intensità delle coltivazioni e delle industrie annesse, ecc. esigono particolari attitudini e cognizioni da parte dell'agente e una sua speciale intensa attività.

ART. 26. — Le cifre mensili di stipendio di cui all'art. 23 si intendono comprensive delle corresponsioni in natura.

ART. 27. — Il tecnico oltre a tutte le altre concessioni che le consuetudini locali abbiano sancite e che saranno specificate in contratti provinciali e regionali, ha diritto gratuitamente per sè e per la famiglia oltre lo stipendio mensile all'alloggio sufficente, igienico e decoroso.

Qualora l'azienda non potesse corrispondere quanto sopra spetterà al tecnico un equo compenso.

Tutte le spese di viaggio e di trasferta sostenute dal tecnico per ragioni del suo servizio saranno a lui rimborsate a parte a fine di ogni mese.

ART. 28. — Le tasse di ricchezza mobile sullo stipendio del tecnico sarà a carico dell'azienda.

ART. 29. — In linea di massima, ove non ostino speciali difficoltà, e con la più viva raccomandazione perchè tale metodo di compenso venga adottato dalle parti, e allo scopo di aumentare la produzione, si consiglia l'applicazione del sistema della cointeressenza o di speciali premi sulla produzione.

ART. 30. — Ad evitare contestazioni o divergenze al riguardo, si stabilisce agli effetti del minimo di stipendio da attribuirsi al tecnico che sotto la qualifica di sotto agente (o subagente) và considerato il personale che ha funzioni di coadiuvazione tecnica amministrativa od abbia la sotto direzione autonoma di un reparto staccato dall'azienda alle dipendenze di un agente del proprietario.

ART. 31. — Per il personale che presta la sua opera in più amministrazioni gli stipendi saranno equamente ripartiti in relazione dei minimi di stipendio.

Così pure potrà essere equamente ripartito a seconda dell'estensione della specialità e della durata dell'occupazione, la quota a carico del proprietario per l'assicurazione dell'impiegato.

ART. 32. — Per tutto quanto non è oggetto del presente contratto professionale d'impiego, valgono le consuetudini locali e le disposizioni sancite dal contratto d'impiego privato approvato con R. D. Legge 13 novembre 1924 N. 1824.

ART. 33. — La Confederazione Nazionale degli Agricoltori prende sotto la propria tutela il presente contratto, non solo per la sua esecuzione nei raffronti dei contraenti in solidarietà con il Sindacato Tecnici Agricoli e con la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, ma anche per la sempre più larga applicazione del principio che le Aziende Agricole debbono avere o per la qualità del conduttore o per quello del suo agente una direzione tecnica competente e garantita da una seria preparazione colturale.

Roma, 26 novembre 1927 (Anno VI).

Da CIVIDALE

Monumento-Rifugio sul M. Nero

III° Elenco offerte

(8). — Le offerte per questo leggendario monumento-rifugio giornalmente affluiscono, e fra le più cospicue segnaliamo:

Generale Assum, R. Commissario prefettizio per il Comune di Udine L. 1000 — Generale Etna comm. Donato, Comandante i Gruppi Alpini che conquistarono l'intero massiccio del M. Nero, L. 50 — Colonnello Rossi comm. Vittorio Emanuele, comandante il glorioso 3 Reggimento Alpini «Torino», L. 100 — Ill.mo signor Podestà della città di Cuneo, L. 100 — signora Pasqua di Lenardo L. 10 — Assicurazioni Generali, Sede in Trieste, L. 100 — Ufficiali del Battaglione «Verona» Bressanone L. 20 — Banca Commerciale Triestina L. 50 — Comando e Ufficiali del Battaglione Alpini «Morbegno», Milano, L. 200 — Ill.mo signor Podestà della città di Livorno L. 200 — 3. Reggimento Alpini Battaglione «Susa» Comando, L. 50 — T. Col. Bollea cav. Carlo L. 103 (Ufficiali e Sottufficiali L. 47) — 4. Reggimento Alpini Battaglione «Intra» T. Col. Maccario cav. Alessandro L. 20 — Cap. Attilio Binda L. 20 — Ten. Agostino Guarolin L. 10 — Ten. Valmoggia Antonio L. 10 — Ten. Elmani L. 5 — Ten. Mantica L. 5 — Cap. Belloni lire 20 — Cap. Serra L. 20 — Cap. Pennati L. 10 — Ufficiali N. N. L. 35 — 2. Reggimento Alpini Battaglione «Dronero» T. Col. Girotto L. — Cap. Anfosso Maggiorino L. 5 — Cap. Sternio Angelo lire 7 — Cap. Polazzi L. 5 — Ten. Salvoire L. 5 — Ten. Marabito dott. Stefano L. 5 — Altri n. 8 Ufficiali L. 25

Il Comitato grato e riconoscentissimo sentitamente ringrazia. La sottoscrizione continua.

Funebri solenni

Oggi alle ore 3 pomeridiane ebbero luogo i funerali della compianta signora Maria-Luigia ved. Rieppi madre dell'egregio cav. Antonio Rieppi, Direttore didattico delle nostre Scuole Urbane e riuscirono una solenne e sincera manifestazione di compianto per l'ottima Estinta che consacrò tutte le sue cure alla famiglia fino alla invidiabile età di anni 88.

Dopo le esequie celebratesi nella Chiesa parrocchiale di S. Martino, si compose l'imponente corteo.

Dopo le insegne religiose seguiva una numerosa squadra di alunni in Rappresentanza delle Scuole Elementari del Comune. Dietro la ricca bara coperta di una grande e bella corona di fiori, omaggio dei figli alla loro mamma, seguivano i figli e i più stretti parenti; poi dietro un grande stuolo di signore ed il corpo insegnante delle Scuole del Comune al completo venivano tutte le Autorità civili e preposti ai Pubblici Enti e cittadini fra cui notammo: il comm. de Pollis, Podestà; Marioni dott. Giuseppe, vice Podestà; il R. Pretore avv. cav. Alessio, il comm. Accordini, il cav. Sartogo, il cav. Ernesto de Paciani, Paciani nob. Giuseppe, Paciani nob. Piero, il cav. Soresi direttore del Convitto Nazionale; il prof. Argenton, Preside delle R. Complementari; il prof. M. A. Catalani, il maestro Cossio, il maestro Guercig, Gottardis Robustin, Gottardis Cornelio, Moro cav. uff. Felice, ing. della Torre, G. Dorli, P. Bulfoni, cav. G. Rossi, A. Velliscig, Della Rovere nob. Rodolfo, della Rovere Luigi, della Rovere Carlo G. Zorzenoni, Albini nob. cav. Riccardo, Del Basso Francesco, Del Basso Pio, Piani Pio, e tanti altri ancora.

Chiudeva il corteo una lunga teoria di donne recitanti le preci dei defunti.

Dopo attraversate le vie della città, giunto a Porta S. Pietro si sciolse, e la salma proseguì verso il Cimitero monumentale seguita dai più intimi.

Rinnoviamo alle famiglie Rieppi Vittorio e Rieppi cav. Antonio le nostre più vive condoglianze.

Corsi professionali ai giovani contadini

In questi giorni sono stati inaugurati a Premariacco, Moimacco e Buttrio i corsi di istruzione professionale ai giovani contadini, ed alla presenza delle autorità locali e degli allievi che numerosissimi si sono iscritti a detti corsi.

A Moimacco e Buttrio alla cerimonia inaugurale ebbe seguito l'assegnazione dei premi dei vincitori del secondo concorso granario, e venne proiettata l'ultima pellicola intitolata la «Battaglia del Grano». Dobbiamo segnalare che a Moimacco la spettabile Amministrazione del nob. Conte Claricini ha assegnato L. 200 ai tre migliori alunni che saranno giudicati alla fine del corso; così pure a Buttrio l'Amministrazione del nob. conte Florio ha assegnato un premio di L. 100 al primo assoluto in graduatoria, e L. 50 al primo degli allievi appartenenti al personale colonico dell'Azienda.

E questi esempi li segnaliamo a quanti possono dare incoraggiamento ai giovani studiosi.

Adunata di militi

I rispettivi Comandi comunicano:

Domenica 11 corrente mese alle ore 7 precise i manipoli di Cividale, Torreano, Moimacco, Ipplis, Faedis si dovranno trovare adunati presso il Comando della Coorte.

— Tutti i militi dipendenti del manipolo di Cividale si dovranno trovare adunati in divisa di marcia, domenica 11 corrente mese alle ore 7 precise nei locali del Comando di Coorte.

— Si ricorda agli allievi del corso premilitare che domenica ventura l'adunata è fissata per le ore 7 nei locali del Comando Coorte della M. V. S. N.

Ognuno porterà con sè la colazione dovendo partecipare ad un'istruzione che terminerà dopo le ore 12. Gli assenti ingiustificati saranno puniti.

COMMEMORAZIONE BALILLA

Ieri alle Scuole R. Complementari, R. Ginnasio e Liceo, il prof. Alfonso Marino ha commemorato agli alunni il giovine eroe popolano genovese Balilla rievocandone fra viva attenzione la leggendaria gesta.

Da RAVEO

Deturpazione di una chiesetta artistica

(8). — A Esemon di Sopra, frazione di questo Comune, esiste una chiesetta, eretta qualche secolo fa, e che costituisce un vero gioiello d'arte, per questi paesi. Essa forma l'ammirazione dei visitatori, la popolazione ne è orgogliosa.

Senonchè il parroco di Villa Santina, dal quale Esemon dipende ecclesiasticamente, in luogo di rispettare il venerando monumento del passato, ha tempo fa promosso la costruzione avanti e a ridosso della chiesa di un campanile, sotto il quale converrà passare per entrare in Chiesa. Come ognuno può comprendere, quando il campanile sarà terminato, la facciata rimarrà nascosta da esso, deturpando un ambiente indubbiamente pittoresco.

Ricorro al vostro giornale per chiedere pubblicamente: è stata chiesta l'autorizzazione per questo lavoro alla competente Commissione per l'arte sacra, come prescrivono tassativamente disposizioni recenti della Curia Romana? Che pensano di questo lavoro i R. Ispettori ai Monumenti della Carnia prof. Gortani e sac. cav. Lanice? Si è pronunciata in merito la R. Soprintendenza ai Monumenti di Trieste? E' informata la Commissione provinciale ai monumenti della vostra città?

Sarebbe opportuno che la R. Soprintendenza di Trieste prendesse in esame il caso della nostra chiesetta e, in attesa di un sopraluogo, diffidasse il nostro Parroco a non proseguire i lavori, salvo a ordinare la demolizione di quanto finora fu fatto, se le risultanze del sopraluogo lo consiglieranno.

E' un vero peccato che con tanta leggerezza si attenti alla incolumità delle poche cose d'arte ancora rimaste in Carnia, ma speriamo che l'opera vigile delle Autorità competenti non tarderà a farsi sentire.

Da PORDENONE

CRONACA DELLA BENEFICENZA

(8). — Alla Congregazione di Carità furono versate: in memoria della signora Filomena Marini ved. Bressan: L. 20 dal signor G. Del Favero e L. 10 da ognuno dei seguenti signori: Primo Livison, Mario Mattei, Antonio Chiarelli, Floreani Arturo, avv. Locatelli Antonio, Teodoro Burello.

Alla stessa Istituzione, ma per onorare la memoria della signora Italia Facca in Gasparotto furono offerte: L. 25 dal signor Luigi Furlan. Per lo stesso scopo versò L. 20 all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele il signor Gaetano Minoia.

In memoria di Giacomo Bornacin versarono alla Congregazione di Carità L. 10 il signor Micheluz Emilio e L. 10 la famiglia Micheluz.

Le Istituzioni beneficate ringraziano gli oblatori.

Da REMANZACCO

BENEFICENZA

(8). — Per onorare la memoria del defunto signor Angelo Zuccolo hanno versato all'Asilo Infantile di Remanzacco: la figlia Antonietta L. 100 — Angeli Agostino, Podestà di Remanzacco, 25 — Zuccolo Luigi, 10 — don Emidio Rizzi, 10 — Tonutti Angelo, 5 — Conchione Giuseppe, 5 — Feletig Giuseppe, 5 — Vidoni Luigia, 5 — Beorchia Daniele, 5 — Vidoni Guido, 3 — Mesaglio Teresa, 3 — Della Pietra Pietro, 3 — Nonino Angelo, 2 — Zuccolo Domenico, 2 — Visentini Antonio, 1 — Candotti Giuseppe, 1 — Del Torre Edoardo, 2 — Cargnello Antonio, 1 — Ferro Giuseppe, 1 — Pausa Domenico, 1.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Da TRIVIGNANO UDINESE

ATTO ONESTO

(8). — Il giovinetto Pietro Misson di Domenico di anni 13 della frazione di Merlana rinveniva nei pressi della Chiesa di quella frazione un borsellino contenente una discreta somma di denaro. Il bravo ragazzo si recò subito al Municipio ove consegnò ogni cosa.

L'atto onesto merita di essere segnalato.

Le Famiglie DE PAOLI e congiunti riconoscenti, ringraziano tutti quelli che vollero rendere l'estremo omaggio al caro loro

Giovanni

UDINE, 8 Dicembre 1927.

Da GEMONA
CRONACA NERA

(8). — Fervono le indagini per rintracciare una donna che atteggiata a preghiera nella chiesa di S. Antonio, faceva sparire, dopo averle smosse, 2 cassette dell'offerta.

— Tale Pietro Canciani è stato arrestato in seguito a mandato di cattura.

— Ad Alessi certa Elena Turissini ricevette una visita da una paesana che le asportò n. 10 forme di formaggio da 1 chilogrammo ciascuna.

— A Peonis, ridente paesello sulla destra del Tagliamento, a Maria Mot, furono rubate numerose camicie e biancheria. La Benemerita coadiuvata da volenterosi cittadini ritrovò la refurtiva che fu consegnata alla proprietaria.

— Le bestemmie sono ancora all'ordine del giorno e nonostante la legge, qualcuno non si decide a smettere il vergognoso vizio. Sono state sporte varie denuncie e fra i colpiti vi sono [illegible] Coianis, Primo Millero che recentemente è stato arrestato per il furto di un ombrello.

— L'ostessa Giovanna De Francesco fu messa in contravvenzione perchè protrasse l'ora di chiusura dell'esercizio di 45 minuti.

— La Benemerita continuando a dar la caccia indefessamente ai vagabondi ha proceduto a fermi, a rimpatri, ad arresti ed ha messo al fresco un certo Luigi Bressane provvistosi non si sa dove di un buon numero di uova.

LA SAGRA DI SORNICO

La splendida giornata autunnale ha fatto accorrere alla sagra di Sornico comitive di cittadini percorrendo il magnifico viale di Maniaglia. Sul posto, come è tradizionale, sono avvenute copiose libazioni di vin nuovo con scorpacciate di caldaroste. Suonò allegre marcie la musica di Artegna.

CINEMATOGRAFO

Il film «Amore rosso», girato ieri sera al Sociale, interpreti i migliori artisti dello schermo: Maria Jacobini, cav. Amleto Novelli, Ida Talli, Orietta Claudi, ha richiamato uno scelto e numeroso pubblico allo spettacolo eccezionale. Domenica il superfilm «Monte d'argento».

Cronache Goriziane

I risultati del Campionato provinciale Dopolavorista

(8). — Quest'oggi organizzato dal Dopolavoro provinciale di Gorizia ebbe luogo sul campo sportivo di via Lantieri, un interessante campionato Dopolavoristico riservato ai soli tesserati del Dopolavoro non iscritti a nessuna Federazione sportiva.

Alla riunione atletica presenziavano tutte le autorità provinciali.

Ecco i risultati della bella competizione dopolavorista che apre il ciclo di non poche altre salutari competizioni dello sport in questa provincia:

Corsa piana di m. 100 — Prima Batteria: 1. Mario Croce del D. L. di Gorizia in 12'' e 4 quinti — 2. Francesco Birri del D. L. di Gorizia — 3. Luigi Sirk del D. L. di Gorizia.

Seconda Batteria: 1. Pipp Guido del D. L. di Gorizia — 2. Valentino Coderin del D. L. di Gorizia — 3. Luigi Canciani del D. L. di Dobra — 4. Rodolfo Simonetti del D. L. di Dobra.

Terza Batteria: 1. Caus Arturo del D. L. di Gorizia in 13'' 4 quinti — 2. Carlo Viucci del D. L. di Gorizia — 3. Giuseppe Amato del D. L. di Gorizia.

Semifinale: 1. Ermanno Birri in 13'' e 3 quinti — 2. Viucci — 3. Coderin.

Finale: 1. Mario Croce in 12'' e 2 quinti — 2. Guido Pipp in 12'' e 5 decimi — 3. Francesco Birri in 12'' e 7 decimi — 4. Arturo Caus.

Salto in alto: 1. Carlo Viucci con metri 1.35 del D. L. di Gorizia — 2. Giuseppe Amato, m. 1.25 idem — 3. Lodovico Perinzig, m. 1.10 del D. L. di Caporetto — 4. Luigi Canciani, m. 1 del D. L. di Dobra.

Salto in lungo: 1. Carlo Viucci, m. 4.60 — 2. Giuseppe Amato m. 4.51 — 3. Valentino Coderin, m. 4.52 — 4. Lodovico Perinzig m. 4.15.

Palla di ferro di Kg. 7.25: 1. Giovanni Manfreda, m. 7.59 — 2. Luigi Canciani, m. 6.96 — 3. Ermanno Birri, metri 6.58 — 4. Rodolfo Simonetti, m. 6.35 — 5. Caus Arturo, m. 6.34 — 6. Carlo Viucci, m. 6.10.

Corsa piana di m. 1500: 1. Guido Pipp in 5'20'' e 1 quinto — 2. Arturo Caus in 5.24 e 1 quinto — 3. Luigi Canciani in 5.30 — 4. Mario Croce — 5. Luigi Sirk.

Classifica generale agli effetti del titolo di campione dopolavorista della provincia di Gorizia per l'anno 1927:

1. Carlo Viucci con punti 13 — 2. Luigi Canciani, con punti 12 — 3. Guido Pipp con punti 11 — 4. Giuseppe Amato con punti 10.

Seguì una partita di palla al calcio fra l'A. C. Libertas e il team del F. C. Salcano che fu vinta dal Salcano per 2 goals a uno.

La Giuria per le gare Dopolavoriste era composta dai signori: Ernesto Fabretto presidente — Tullio Bernot, segretario e dai membri Luigi Struchel, Mario Derfles, Eugenio De Rocco, Antonio Di Blas e Oscarre Sacchi.

Echi dello scempio nella foresta di Tarnova
Il milite in via di guarigione

L'agente delle foreste di Dol, nella foresta demaniale di Tarnova, rimasto ferito l'altro giorno per un colpo di moschetto tiratogli da un bracconiere, e ricoverato all'Ospedale, è ormai in via di guarigione.

Nei prossimi giorni che potrà lasciare il pio luogo, completamente ristabilito.

Oggi è stato visitato dal Console comandante la Legione forestale di Udine, il quale s'è vivamente compiaciuto col ferito per l'attaccamento al dovere dimostrato nell'adempimento del suo dovere.

I colpevoli sono stati individuati, ma non sono ancora assicurati alla Giustizia. Consta che dai RR. Carabinieri sono attivamente ricercati.

L'esito della Lotteria pro Croce verde

Anche quest'anno, in occasione della Fiera di S. Andrea la solerte direzione della Croce Verde ha voluto allestire una lotteria, ricca di regali e di oggetti vari, che è riuscita magnificamente bene ed ha fruttato alla nobilissima istituzione un cospicuo margine di utile. Quest'anno gli stands della Lotteria, con gli oggetti esposti, furono eretti sull'ampio viale che si apre davanti ai pubblici giardini verso la via Dante, fatto oggetto di una vera gara popolare, da cui trapelava il vivo desiderio di contribuire per la riuscita della festa stessa.

Un grave infortunio

Al Deposito locomotive delle FF. SS. il meccanico Giovanni Musti, di anni 33, abitante in via dei Ferrovieri 9, mentre era intento a lavorare nell'officina delle riparazioni macchine, fu investito dai propulsori di una locomotiva che lo schiacciò contro un pilastro di ferro causandogli gravi contusioni al bacino.

Il Musti fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale.

BACCO E LA BICICLETTA

I militi della Croce Verde trasportarono all'Ospedale comunale Rodolfo Raunik, di 34 anni, da Ranziano, abitante a S. Floriano perchè cadendo dalla bicicletta, mentre rincasava alquanto alticcio, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione temporale destra e un ematoma al zigomo destro.

GIULIO TEMPESTI A GORIZIA

Il comm. Giulio Tempesti, di passaggio per Gorizia con la sua gentilissima figlia signorina Mara, dopo di essere stato ossequiato al thè danzante che si teneva nelle sale del Fascio, aderendo all'invito dei dirigenti dello Audax Sportivo italiano di Gorizia ha voluto partecipare alla riunione sociale che si teneva nei nuovi locali in Corso Verdi, dove si ebbe le più festose ed entusiastiche accoglienze.

UNA CADUTA

All'Ospedale fu trasportato l'operaio Giovanni Claunig, di anni 49, perchè cadendo da un camion aveva riportato la frattura del malleolo sinistro.

Fu giudicato guaribile in quattro settimane.

CRONACA SPORTIVA

G. S. Bancari b. Tarcentina 4 a 1

TARCENTO, 8.

Il gruppo sportivo Bancari ha iniziato brillantemente la sua attività, battendo in modo netto, sul suo campo, una fra le più temute squadre partecipanti al torneo del O. N. Dopolavoro.

La squadra (allineatasi nella seguente formazione: Fenili, Pertoldeo, Loschi — Soravito, Cecotti e Zilli, De Cesco, Zoratini, Minighini — Liuzzi e Bianchi) non ha tardato ad imporre il proprio gioco, già al 5', dopo una veloce azione Minighini inesorabilmente scuoteva la rete tarcentina.

La reazione dei «canarini» cozzava contro il sestetto difensivo che riusciva a porgere agli attaccanti dei precisi palloni sicchè la superiorità veniva sanzionata da un bolide di Liuzzi che aveva scavalcato l'intera difesa.

Qualche azione a metà campo dove eccelle il trio Zilli-Cecotti-Soravito, qualche puntata tarcentina che fa produrre in virtuosismi il poderoso Loschi ed in sicure parate il portiere Fenili, poi Zoratini può fare il suo goal raccogliendo un pallone sfuggito alla difesa avversaria.

La ripresa s'inizia con alterne vicende, gli attaccanti nero-azzurri giocano a sprazzi, sicchè possiamo ammirare il sicuro gioco delle altre linee e l'ardente desiderio dei canarini di segnare; ed in ciò riescono in una azione che trova spiazzata parte della difesa.

I Bancari riprendono con maggior ardore, per mantenere il distacco e su di un corner tirato da Zilli, Cecotti può cercare sull'aggrovigliato di uomini e segnare il quarto punto.

Gli attaccanti nero-azzurri tentano la via del goal, si vedono dei bei tiri impegnare in parate talvolta fortunose il portiere tarcentino poi mentre persiste la superiorità vien fischiata la fine.

I bancari sebbene non abbiano trovato la coesione necessaria all'esplicazione di un buon gioco e si ritrovino solamente per lo sprazzo di questo o quel giocatore, hanno lasciato l'impressione che affiatati potranno ben figurare nelle prossime competizioni.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 8 dicembre 1927

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.24	746.42	747.34
Pression al mare	763.44	757.45	758.56
Temperatura	5.0	8.1	6.1
Umidità (0-100)	78	70	63
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	med.	forte	forte
Nebulosità (0-10)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 9,7
Temperatura minima: 5,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti forti da nord; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Cronaca Udinese

L'eclisse di Luna

La serata limpida e serena ha permesso ieri di osservare nitidamente il preannunciato eclisse di Luna.

Durante il fenomeno astronomico si è vista la Luna entrare dapprima nella «penombra» e per gradi avvolgersi nell'«ombra». L'eclisse, incominciato ad essere visibile poco prima delle 17.30, ha durato fino a pochi minuti dopo le 20. Esso è stato visibile in principio nell'Oceano Pacifico ad eccezione della zona australe, in Australia, nell'Oceano Indiano, nella parte orientale dell'Africa, nella parte occidentale dell'Europa e nella parte boreale del Nord America; la fine è stata visibile nella parte occidentale dell'Oceano Pacifico, in Australia, nell'Oceano Indiano, in Asia, in Africa e nella parte boreale del Nord America.

Degna della massima attenzione è stata l'osservazione delle varie colorazioni della Luna durante il suo passaggio nell'ombra.

Diremo infine, per gli appassionati del fenomeno, che nel corso dell'eclisse, la Luna ha occulte due stelle: «Iota» (grandezza 4.7) della costellazione del Toro, dalle ore 17.26' alle 18.14' e la stella 103 (grandezza 6.0), appartenente alla medesima costellazione, dalle ore 19.20' alle 19.39'.

La Strenna del Libro

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Provinciale comunica:

L'Alleanza Nazionale del Libro sta organizzando la Strenna del Libro che sarà tenuta a Udine questo mese a pro della Biblioteca Popolare Fascista; a questa manifestazione il Dopolavoro Provinciale ha dato il suo benevolo appoggio e pertanto giovedì 8 corrente alle ore 21 nella casa del Dopolavoro sono stati convocati tutti i Presidenti delle Società aderenti all'O. N. D. per comunicazioni in riguardo.

Un appello del Comitato

Il Comitato provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro comunica:

«Domenica 18 dicembre a cura di questo Comitato avrà luogo nella nostra città una grande festa del libro organizzata al duplice scopo di diffondere il libro italiano e di raccogliere i fondi necessari alla costituenda Biblioteca fascista di coltura.

La festa consisterà in una pesca i cui doni saranno tutti costituiti da libri italiani.

A tale scopo il Comitato provinciale dell'A. N. L. si rivolge a tutti i cittadini che sono in grado di poterlo fare ad offrire anche un solo libro, contribuendo così alla riuscita della nobilissima iniziativa. Tutti i doni dovranno pervenire al Comitato, presso il Fascio di Udine (via Prefettura, 16).

Il Comitato renderà di pubblica ragione il nome dei donatori ed il numero dei libri offerti».

All'appello del Comitato noi siamo sicuri che Udine tutta, compresa della bellezza dell'offerta, darà ogni appoggio morale e materiale perchè la Fiera del Libro abbia la migliore riuscita. Ce ne dà affidamento il fatto che la Delegazione udinese è stata segnata a titolo d'onore fra le città che prime hanno risposto all'appello dell'A. N. L. Ecco come ne parla la «Fiera Letteraria», uno dei maggiori giornali letterari italiani:

«La prima città a rispondere all'appello è stata intanto UDINE che aveva già pronto un programma di manifestazioni di propaganda approvato dalle Autorità locali, e che aveva anche, in un certo senso preceduto la Direzione generale dell'Alleanza, ponendosi all'opera per la organizzazione di una grande Pesca del Libro, destinata a finanziare le biblioteche delle Scuole e la biblioteca Popolare fascista».

La croce di Valvasone
La risposta della Sopraintendenza Antichità ed Arti

La R. Sopraintendenza alle Opere di Antichità e d'Arte di Trieste c'invia il seguente chiarimento con preghiera di pubblicarlo:

Il corrispondente di Valvasone è molto bene informato di tutta la lunga «pratica» riguardante la croce astile di rame sbalzato trovata in fondo a un ripostiglio, trammischiata a stracci e a rottami vari.

Se è da riconoscersi un merito in tale vertenza, esso è da ascriversi appunto alla R. Sopraintendenza che ha scoperto la croce. Di più è da ricordare che essa, che ha in fine un valore abbastanza modesto ed era in pessimo stato di conservazione, ora trovasi in via di restauro.

Essa tornerà al suo luogo di origine, non c'è dubbio, appena il restauro sarà ultimato e si sarà provveduto al relativo pagamento.

Tutto ciò è ben risaputo a Valvasone.

Il molto Rev. Arciprete e il Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità di Valvasone, non abbiano preoccupazioni di sorta: possono dormire i loro sonni tranquilli.

L'azione tutelatrice della R. Sopraintendenza alle Opere di Antichità e di Arte non si spinge fino a istituire Musei eterogenei nei propri uffici; anzi usa mettere il fermo su tutte le cose di importante interesse, compresi gli antichi e preziosi broccati, affinchè non abbiano a cadere nelle mani di speculatori o di antiquari ingordi, come ben sa il sopracitato Molto Rev. Parroco.

Una visita alle Grotte di Villanova

Ieri mattina il prof. cav. Carlo Fabbri, Preside del nostro Liceo Scientifico, accompagnato dagli esploratori del Circolo Speleologico di Udine, dal geometra Danilo Grillo e dal Centurione Marchesini, segretario del Liceo Scientifico, si portò alle grotte di Villanova dove era atteso da un gruppo di escursionisti gemonesi capitanati dal signor Della Bianca e da due distinti Ufficiali degli Alpini.

Il prof. Fabbri, il geom. Grillo, il signor Negro, quest'ultimo di Villanova, quali scopritori della grotta, coadiuvati [illegible] esploratori del paese, fecero da ciceroni alla squadra dei [illegible].

All'uscita i visitatori espressero la loro meraviglia per la bellezza delle concezioni stalattitiche e stalagmitiche e per il grande sviluppo della grotta stessa che fino ad oggi è la prima d'Italia dopo quella di Postumia.

Fu offerto al prof. Fabbri, appassionato cultore di speleologia e stimato Preside del nostro Liceo Scientifico, un rinfresco durante il quale pronunciò elevate parole il signor Della Bianca cui rispose il Preside, augurando che il Circolo possa rendere maggiormente sviluppata la grotta e che egli darà tutto il suo appoggio morale e materiale.

Fra i canti di gentili signorine, fra le ovazioni ai bravi esploratori di Villanova, capitanati dal signor Negro, che tanto fa per l'incremento della grotta stessa, la comitiva si sciolse.

Gruppo fascista della Scuola

Il Segretario provinciale del «Gruppo Fascista della Scuola», prof. Gellio Cassi, insegnante nel R. Istituto Tecnico, ci prega di comunicare quanto segue:

«La costituzione ufficiale del «Gruppo Provinciale» resta fissata per giovedì 15 corrente alle ore 17 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa.

Presenzierà alla cerimonia, che sarà breve ed austera, un membro autorevole del Direttorio Nazionale del «Gruppo Fascista della Scuola», il prof. Francesco Pagliero, Preside del R. Istituto Magistrale di Gorizia.

Si pregano i Signori Professori, iscritti al P. N. F. e coloro, che hanno chiesto di far parte del «Gruppo Fascista provinciale della Scuola», di non mancare all'importante riunione e di trovarsi puntualmente alle 17 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Occorre dare al Paese ed a coloro, che ci reggono, la sensazione che la Scuola è fascista e che in particolare l'indirizzo dell'insegnamento medio non può essere minimamente diverso da quello che è stato segnato dalla Riforma Gentile, secondo la nuova coscienza formatasi con la vittoriosa Marcia su Roma.

Questo dovere spetta a tutti gli educatori della Nazione, ma in particolare a noi, gente di confine, chiamati dal destino e dalla situazione geografica a vigilare ai limiti della Patria e a irradiare, oltre i medesimi, la luce della romana civiltà».

Nuove adesioni al Dopolavoro

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Delegazione provinciale, comunica:

Sabato scorso l'Associazione delle Istituzioni di Colugna e Rizzi, hanno alla unanimità deliberato l'adesione alla Opera Nazionale Dopolavoro.

La nuova grande famiglia che entra a far parte del nostro Dopolavoro consta delle seguenti Istituzioni:

Biblioteca Popolare circolante — Società Filarmonica corale — Scuola Popolare professionale — Asilo Infantile — Circolo di coltura.

In breve si aggiungerà anche la Sezione Sportiva, cosa questa che viene alfine a coprire la lacuna da tempo lamentata nell'attivo centro della periferia.

Ai bravi dopolavoristi di Rizzi e Colugna il nostro benvenuto nelle file della grande Istituzione dell'O. N. D. che il Regime ha fortemente voluto per l'elevazione fisica e spirituale del lavoratore.

Appello per una buona azione

Per onorare la memoria della compianta Clementina Babbini, i signori Nicolina e Mario M. hanno versato la somma di L. 10 a favore della famiglia disagiata di cui abbiamo aperta una sottoscrizione.

La Immacolata Concezione

Ricorreva ieri questa grande solennità e, nel pomeriggio la città ha assunto l'aspetto delle feste. Tutti i negozi rimasero chiusi e gli uffici osservarono l'orario domenicale.

Il dogma della Concezione fu definito da Pio IX, l'8 dicembre 1855; ma la festa è antichissima. Se ne ha memoria fina dal quinto secolo, chè S. Saba la faceva celebrare dai suoi monaci.

Il Governo nazionale ha ripristinata la festa civile legale.

Utili modificazioni all'orario della Tramvia Udine-Tarcento

La Società Tranvie del Friuli rende noto che a partire da domani 10 corr. sposterà la partenza del treno N. 9 da Tarcento, dalle ore 10.50 alle 11.15. — Detto treno arriverà a Tricesimo alle ore 11.35 e a Udine alle 12.5.

Rammenta pure che, per comodità della popolazione cittadina, è istituito nei giorni festivi e sino al 31 marzo, un treno in partenza da Udine alle ore 13 ed in arrivo a Tarcento alle 13.55.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano "Friuli,,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dal comm. Ugo Zilli: Friulano Spivach, 5 — Pizzio comm. prof. Luigi, 10 — Braida mons. prof. Giacomo, 5 — Comune di Reana del Roiale, 100 — Abitanti del Comune di Reana del Roiale, 483.20 — Direzione dipendenti delle Ferrovie Società Veneta Esercizio di Udine, 165.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Teor: Pilotto Luigi, 1 — Candotti Antonio, 2 — Sbaiz Giovanni, 1 — Beccia Ciro, 1 — Moratti Benigno, 5 — don Giovanni Monai, 2 — Pittoni Domenico, 5 — Moratti Attilio, 2 — Comisso Pietro, 1 — Mauro Antonio, 0.45 — Mauro Sebastiano, 0.50 — Mauro Luigi fu G. B., 5 — Moratti Carlo di P., 2 — Moratti Giovanni di P., 2 — Comisso Albino, 2 — Moratti Leonardo, 1 — Comisso Riccardo, 5 — Bernardis Albino, 0.50 — Società Elettrica Driolassa, 10 — Vida Angelo, 0.50 — Daradjn Ida, 5 — Carlotto Carlotta, 2 — Don Giuseppe Monticoli, 5 — Famiglia Comisso, 1.50 — Pitton Virgilio, 2 — Candotti Ferruccio, 2 — Frisan Luigi, 2 — Fabris Giovanni, 2 — Lovis Luigi, 5 — Fratelli Bonacin fu Fortunato, 5 — Aristide e Arturo Picottini, 5 — Fratelli Vidoni, 5 — Fabris Candido e Antonio, 2 — Armellini cav. Arturo, 2 — Casamassima Maria, 2 — Viesti Giuseppe, 2 — Moratti Oliviero, 10 — Bertone dott. Riccardo, 5 — Rocco Giacomo, 5 — Moinardis Ferruccio, 5 — De Apollonia Sebastiano, 5 — Castellani Eugenio, 3 — Corrado Sebastiano, 1 — Corrado Gio. Batta, 2 — Salvador Emilio, 2 — Moreale Giuseppe, 1.50 — Mazzaroli Rodolfo, 10 — Di Lorenzo Carlo, 2 — Collovati Andrea, 3 — Zanello Giovanni fu Antonio, 5 — Castellani Francesco, 2 — Collovati Santo, 2 — Di Grazia Vittorio, 2 — Castellani-Mainardis Brigida, 2 — Primon Prudenza, 2 — Moratti Giuseppe, 2 — don Giovanni Gallici, 3 — don G. B. Riga, 5 — Tubaro Luigi, 1 — Zanello Luigi, 2.

Raccolte dal Comando di Tenenza Corpo Agenti Pubblica Sicurezza: Fabris Umberto, 5 — Palma Giovanni, 2 — Perrotta Adolfo, 2 — Tubetti Umberto, 2 — Carlini Giovanni, 2 — Ancora Francesco, 1.50 — Crea Salvatore, 1.50 — Dal Preto Domenico, 1.50 — Firinu Andrea, 1.50 — Galuzzo Eser, 1.50 — Giambellini Umberto, 1.50 — Narducci Adolfo, 1.50 — Pezzino Giuseppe, 1.50 — Pravisano Bonaventura, 1.50 — Comodo Giuseppe, 1.50 — Davino Camillo, 1.50 — Fantin Romolo, 1.50 — Fiorito Pio, 1.50 — Frasson Carlo, 1.50 — Iannone Michele, 1.50 — Mandorlini Armindo, 1.50 — Monteverde Enrico, 1.50 — Musicò Giuseppe, 1.50 — Potenza Luigi, 1.50 — Trucillo Vincenzo, 1.50 — Vrando Marcello, 1.50 — Zaccardi Isidoro, 1.50 — Zanini Bruno, 1.50 — Alberand Matteo, 1 — Bellodi Dante, 1 — Casanica Giuseppe, 1 — Del Medico Egidio, 1 — Montalbano Ignazio, 1 — Rinaldi Giovanni, 1 — Riva Giovanni, 1 — Ruzzi Bernardino, 1 — Spagnolo Salvatore, 1 — Talone Pietro, 1 — Ballerini Emilio, 1 — Baudo Vincenzo, 1 — Bellantuoni Savino, 1 — Canali Attilio, 1 — Cattel Rizieri, 1 — d'Amico Antonio, 1 — Di Chio Giuseppe, 1 — Malisano Giuseppe, 1 — Monaco Archimede, 1 — Pellegrino Giovanni, 1 — Rizzo Angelo, 1.

Pervenute alla Federazione: Comune di Pozzuolo del Friuli, 50 — Comune di Lauco, 25 — Comune di Bicinicco, 50 — Comune di Teor, 50 — Gruppo Filodrammatico «Arte e Lavoro» di Arzene, 44 — Comune di Scodovacca, 50 — Comune di Lestizza, 200 — Comune di Varmo, 50 — Comune di Casarsa, 50 — Comune di Povoletto, 200 — Comune di Latisana, 250 — Comune di Pordenone, 200.

Raccolte dalla Sezione di Remanzacco del P. N. F.: Cainero Celeste, 2 — Serafini Leonardo, 5 — Nonino Angelo, 5 — Spangaro Luigi, 1 — Della Pietra Pietro, 5 — Nonino Galliano, 1 — Snidaro Pietro, 1 — Rossi Anselmo, 1 — Rossi Ermenegildo, 1 — Iuri Giuseppe 2 — Vendramini G. B., 1 — Fratelli Iuri di Domenico, 5 — Vendramini Lino, 1 — Minello Giovanni, 1 — Nonino Ugo, 5 — Rossi Luigi, 1 — Farra Nicolina, 10 — Della Pietra Vittorio, 2 — Zoccolari cav. Umberto, 10 — Cecconi Giovanni, 2 — Saccavini Guglielmo, 2 — Pecol Pietro, 1 — Pausa Costantino, 2 — Zanutti Dario, 2 — D'Andrea Giacomo, 1 — Moreale G. B. di Leonardo, 1 — Galei di Ziracco, 15 — Sezione Combattenti di Remanzacco, 20 — Sezione del P. N. F. di Remanzacco, 10.

Pervenute alla Federazione: Associazione «Cravatte Rosse», 100.

Raccolte dal Fascio di Sedegliano: Venier Vincenzo, 5 — Venier Luigi fu Antonio, 3 — Contuto Egidio, 5 — Moretti Giovanni, 5 — Venier Giovanni, 2 — Pagnucco G. B., 5 — Bruner Vincenzo, 3 — Cristofoli Luigi, 2 — Ettore Cristofori, 2 — Clobassi Michele, 2 — Venier Giuseppe, 1 — Venier Antonio, 1 — Moretti Umberto, 2 — Venier Pietro, 1 — Venier Giovanni fu Stefano, 2 — Venier Amalia, 2 — Stefanini Ada, 5 — Venier Giuseppe, 2 — Volussi Michele, 1 — Masotti Giuseppe, 1 — Nogaro Umberto, 1 — Brun G. B., 2 — Moretti Oreste, 2 — Guendo dott. Antonio, 5 — Barburini Vuttoliano, 5 — Don Gattesco Angelo, 5.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o brodo - Merluzzo fritto o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Scaloppe o tonno - Contorno.

Riscossione canoni sindacali col mezzo delle Esattorie

Le Esattorie Comunali hanno ricevuto i ruoli per la riscossione dei canoni sindacali obbligatori delle Aziende dei Trasporti Terrestri e della Navigazione interna.

Si avverte che il canone vale per il 1927 e che i contributi provvisori prima d'oggi versati dalle aziende soprad dette all'Associazione Regionale dei Trasporti saranno dalla stessa rimborsati non appena raccolti i fondi dagli esattori.

Assemblea dei Volontari di guerra

Il Triumvirato della Sezione di Udine dei Volontari di guerra, in relazione alla circolare diramata, fa viva raccomandazione ai soci tutti di non mancare all'Assemblea generale che avrà luogo domenica 11 corrente alle ore 10 precise presso la Casa del Combattente.

Alle ore 13 seguirà il rancio sociale.

Scuola di mandolino e chitarra

Per aderire a varie richieste, la Presidenza del Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro, ha disposto che le iscrizioni alla Scuola serale collettiva per l'insegnamento del mandolino, della mandola e della chitarra, si chiudano improrogabilmente il giorno di mercoledì 14 corrente.

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi presso il negozio di strumenti musicali Vicario Del Fabbro in via Savorgnana.

Cipressi

A Palermo ha cessato di vivere l'udinese cav. rag. Eugenio Cagli. Egli nacque e risiedette a Udine per molti anni ereditando dal padre un avviato negozio in pellami che, allora, si apriva in via Cavour.

A Udine il nome di Cagli fu a suo tempo assai noto e anche ora gli anziani lo ricordano con animo grato.

— La morte ha strappato crudele e fredda la giovinetta Clementina Babbini di anni 17, figlia di Clemente, impiegato alle Poste, e nipote di Romano Babbini il vecchio e notissimo usciere del R. Tribunale che presta con zelo le sue funzioni specialmente durante le sessioni della Corte d'Assise.

FUNEBRI

Alle ore 14 di ieri un numeroso agglomeramento di persone si trovava riunito sul piazzale innanzi alla porta dello Ospedale civile, dalla quale escono i convogli funebri.

Erano i moltissimi amici, conoscenti ed estimatori dell'ottimo Giovanni De Paoli, rapito in età ancor giovane allo affetto di quanti lo conoscevano.

Come era stato suo desiderio, il feretro fu posto sopra una modesta carrozza, trainata da un solo cavallo.

Dalla camera ardente fino alla carrozza il feretro fu trasportato a spalle dai fratelli Antonio e Francesco e da altri congiunti; una sola corona, quella della famiglia.

Seguivano primi il carro funebre il fratello comm. Luigi De Paoli, l'illustre scultore, gli altri fratelli e congiunti.

Venivano poi le lunghissime schiere degli accompagnatori, nelle quali erano rappresentati tutti i ceti della popolazione, ma in maggior numero quella dei commercianti e negozianti medi.

Dall'Ospedale il funebre corteo procedette direttamente fino al Cimitero; il feretro levato dal carro fu trasportato nel tempietto crematorio e immediatamente la Salma fu immessa sull'ara crematoria. Le ceneri saranno levate stamane.

Alla madre, ai fratelli e specialmente al comm. Luigi, esprimiamo il più sentito rammarico, per la gravissima sciagura che li ha colpiti.

Messa funebre

Il Fascio Femminile di Udine comunica:

Ricorrendo sabato 10 corrente l'anniversario della morte della Camicia nera Giovanni Gorin, il Fascio Femminile Udinese farà celebrare una Messa funebre nella Chiesa di S. Nicolò alle ore 9 antimeridiane.

Tutte le fasciste sono impegnate ad intervenire.

L'attività dei ladri

Si avvicinano le feste di Natale e Capodanno e i ladri voglion far bottino per trascorrerle con comodità. Difatti l'altra notte qualcuno si nascose nei locali del Palazzo Eden rimanendovi dopo la chiusura. Col favore della notte quel tale visitò da per tutto e, scassinato il registratore cassa del bar, rubò 127 lire, rifocillandosi poi con dolci e liquori.

Quale sospetto autore del furto i Carabinieri hanno fermato tale Giuseppe Di Reggio abitante in via Cisis, che prestò per circa otto mesi servizio al banco del bar Eden.

— I ladri sono pure riusciti a penetrare l'altro dì in pieno giorno nella macelleria dei fratelli Giovanni e Michele Del Negro in via delle Erbe, rubando dal cassetto del banco oltre 200 lire.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

L'"amore,, di E. Kistemaekers

Sardou aveva un chiodo fisso: diceva che il teatro è tutto questione di tecnica. Se lo diceva Sardou, sarà anche vero. Difatti noi assistiamo indubbiamente alla lenta decadenza del grande teatro francese, che cerca e non trova una via nuova; ma intanto il mondo subisce ancora il fascino di quest'arte, che sembra ormai reggersi esclusivamente sopra una consumata perizia tecnica.

Sentendo iersera la comedia di Kistemaekers, io mi chiedevo: tolto quel tanto di bravura, di sicurezza, di sapienza nel taglio scenico, che cosa ci riporteremo a casa di questo lavoro? quale momento di vita, quale elemento di verità, quale anelito di pensiero ci avrà esso rappresentato? Qual è, insomma, il nocciolo... del frate?

Il pittore di gran fama Pietro Navarre è disamorato della moglie, Francesca, figlia di un ricchissimo e scaltrissimo commerciante di quadri. Francesca è disamorata del marito. Non è detto se la rispettiva freddezza derivi dalla presenza del famoso terzo incomodo. La moglie è vista dal pittore sotto la specie d'una terribile Petronilla (sapete? quella del «Corriere dei Piccoli»), autoritaria e per di più senza sentimento. Fatto sta ed è che Pietro, dipingendo sulla riva di un fiume, in un borgo della Bretagna, conosce una bella contadinella tutta ingenuità e ardore. E' vero che lui ha precisamente cinquantun anni; ma fatela capire alle fanciulle di venti! Maria, la contadinella è affascinata dai begli occhi, dalla prestanza fisica e dalla superiorità intellettuale del pittore; e se ne innamora. Le cose si complicano maledettamente per il fatto che Maria ha un patrigno brutale, che tenta abusare di lei. Essa fugge. Dove? Proprio dal cinquantunenne pittore. Che disgrazie, cari miei! Divampa l'incendio. La moglie fugge e avanza domanda di divorzio; Pietro si prende in casa la ragazza; e... quel che succede è inutile spiattellarlo. E poi? E poi un bel giorno, dopo dieci mesi appena, Maria è richiamata da un telegramma annunciante la morte del padrino. In quattro e quattr'otto ti fa le valige, saluta il suo benefattore ed amante, e te lo pianta in asso. Parte la piccola creatura di sogno, la quale aveva dato all'uomo stanco l'amore e la gioia d'una rinnovata vita e d'una novella ardente foga di lavoro. Qui la commedia (siamo al terz'atto) poteva finire assai bellamente e ci avrebbe lasciati con un nodo alla gola, come se ciascuno di noi, immedesimandosi nel protagonista, salutasse col cuore in tumulto la giovinezza irrevocabile.

Invece la commedia continua; e continuando cade. Pietro, dopo sei mesi dalla partenza di Maria, torna a ricercarla e a richiamarla nel paesetto lontano. Trova la piccola amante che è già sposata. Ma dunque costei lo amava o non amava? E' quello che mi sto ancora chiedendo. Dunque essa è sposata e non lascerà più il paese, la mamma o il giovane marito. Non resta a Pietro che gridarle e piangerle l'ultimo addio, mentre essa gli canterà ancora la famosa canzone: «Torna a Sorrento», colla quale già lo beò nei primi giorni dell'amore. In una sera melanconica d'inverno finisce assai miserevolmente la felicità d'amore di Pietro Navarre. Che tenerume!

La recitazione è stata perfetta. Febo Mari ha trovato, entro la misurata gamma che la sua signorilità d'arte gli impone, una varietà egualmente grande e potente d'accenti. La signora Lattanzi è stata davvero fredda, ostile, superba, come voleva la sua parte poco simpatica. La signora Mordeglia fu d'una grazia inimitabile, quasi una bambina. E un efficace tipo di malcontento e di disperato fu lo Spano. Ascoltando con deliziosa gioia tanta bellezza di recitazione, veniva fatto di pensare come si reggerebbero fino alla fine tanti lavori francesi, se non fossero sostenuti da tale potenza espressiva.

***

Questa sera udiremo un potente dramma, ricco di pensiero e di vita: «Felix» di Bernstein. La storia dell'affarista Felice Lesourd (che dall'amore d'una povera creatura già scivolata nel vizio ha la rivelazione del bene e impara la divina debolezza della pietà) riuscirà interessante al nostro pubblico, per il quale evidentemente la formola dell'arte per l'arte non ha, in fatto di teatro, alcun valore. Certo il nobile lavoro richiamerà il folto pubblico di ieri sera e farà tributare ai valorosi interpreti gli stessi iterati applausi.

Domani sera si avrà la serata d'onore di Febo Mari, con «Gutlibi» di Forzano. Domenica saremo purtroppo alle due ultime recite, con «Addio, giovinezza!» di Camasio e Oxilia e «Un vero uomo» di Unamuno.

GALESO.

Teatrino della Palestra

Spettacolo per i dopolavoristi

Sabato alle ore 20.15 al Teatrino della Palestra di Ginnastica la Compagnia Italiana «Città di Udine», diretta da Carlo Serafini, darà uno spettacolo gratuito per i Dopolavoristi. Sarà rappresentata la commedia «Tristi Amori» in tre atti di Giuseppe Giacosa.

Tra il secondo e il terzo atto dirà un monologo brillante il signor Aristide Caneva.

Fra Libri e Riviste

Geniale pubblicazione

Il Tenente Girolamo Leopoldo Procacci, di residenza a Portoferraio nell'Elba, ha dato testè alla luce una raccolta assai interessante di poesie, col titolo «Tra la corda e la picozza». L'ingegno preclaro del giovane Ufficiale, risalta nei versi limitati con rara maestria, contenendo pensieri poderosi ed elevati, a piena gloria degli eroici soldati d'Italia bella e grande. Ecco l'Isonzo con la Grotta di Dante a Tolmino, là il Castello dei conti di Gorizia e Pola nell'Istria, qui un canto amoroso per le vellutate marine elbane, e per «il Gran Corso prigioniero fuggito indarno a ricercar un regno»; là un fiore delicato poetico per la dama della Croce Rossa Italiana. Spuntò, appresso «Un riso di bimbo», e poi si vede l'Automobile dell'imboscato, guidato da «un disertore amnistiato»; e via via tra verdi e luccicanti sentieri, si giunge al Congedo... Bravo Procacci, le muse di Elicona le siano sempre benigne e sorridenti!

Curiosità

Per i nati nel mese di dicembre

Il segno zodiacale del Capricorno, nel quale il Sole entra nel corrente dicembre, è simbolo di carattere ambizioso, di desiderio di elevarsi dal proprio grado, di volontà ferrea per ottenere gli scopi prefissi.

La patonessa alla moda che detta pronostici a Parigi, fa i seguenti per i nati nel mese di dicembre: «donne»: belle, ben fatte; leggermente civette e capricciose; sensibili agli omaggi di coloro che le circondano; affettuose e sensuali: amanti dei piaceri, timide nella loro giovinezza, diverranno ardite, orgogliose, lievemente intriganti, sagaci nel guidare la propria barca, desiderose di elevarsi e di brillare; maritate, saranno gelose, ma faranno ogni sforzo per dissimulare tale sentimento.

«Uomini»: positivi, ambiziosi, capaci di tutto, per raggiungere gli scopi che si sono prefissi, e per elevarsi; si occuperanno di politica, ma con senso molto pratico; amanti di agi e di piaceri, nulla trascureranno per procurarseli: prudenti, abili, sapranno scegliere le parole e fornire le frasi per adattarle alle circostanze, studiosi, lavoratori, dotati di grande tatto diplomatico. Un pronostico dicembrino in tesi generale, è il seguente: Tutti i nati in questo mese andranno soggetti a bruschi mutamenti di fortuna.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Situazione barica: La pressione è sensibilmente aumentata al sud-ovest d'Europa con 765 sullo Stretto di Gibilterra, mentre la situazione è stazionaria altrove con regime anticiclonico sull'Europa nord-orientale (massimo 778 sulla Russia meridionale) e depressione (minimo 748 al sud della Sardegna) sul Mediterraneo.

Probabilità: La pressione elevatasi sulla Spagna e sul Marocco mantien medio Mediterraneo in depressione con conseguente instabilità del tempo in Italia. Venti fra nord e levante sull'Italia superiore, moderati sul Piemonte e sulla Lombardia, forti altrove, scirocca li forti sul medio Tirreno, sul medio e basso Adriatico e sul Jonio, grecali sul la Sardegna, di Libeccio sul basso bacino del Tirreno. Cielo prevalentemente coperto con piogge intermittenti, temperatura quasi stazionaria sull'Italia superiore, in leggero aumento sull'Italia inferiore. Mare agitato o molto agitato.

Coste libiche: Venti moderati meridionali, cielo vario.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.26 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.29 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.45 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo; ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo; arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.5 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile